

friuli EUROPA

La marilenghe rafforza il sentimento diffuso del sentirsi europei

Domani alle 17 a Udine la presentazione in sala Florio
Prima negato, poi sminuito, ora l'insegnamento è ben visto

Marco Stolfo e **Claudio Cressati** pubblicano con **Forum** un'indagine sulla **tutela linguistica** e sul senso di **appartenenza**

Domani, alle 17, all'università di Udine, in sala Florio, nell'ambito delle celebrazioni per la Festa della Patria del Friuli, sarà presentato il libro "Cercare il Friuli e trovare l'Europa", edito da Forum, (232 pagine, 20 euro). Gli autori ce anticipano temi e obiettivi.

di Marco Stolfo e Claudio Cressati

Nel contesto delle minoranze linguistiche in Italia e in Europa, quello della comunità friulana rappresenta, da più punti di vista, un caso esemplare. Ciò vale per le modalità con le quali è stata messa in atto la sua minorizzazione, per la costanza con cui essa ha espresso le pro-

prie istanze di riconoscimento e tutela e per come, non senza contraddizioni, si è cominciato a dare attuazione alla valorizzazione della lingua e del corrispondente patrimonio culturale e a perseguire l'affermazione concreta di quei diritti fondamentali legati all'uso della lingua stessa, attraverso norme, atti e azioni di politica linguistica.

Uno dei tratti distintivi del caso friulano è rappresentato dalla rilevanza della relazione con la dimensione europea, che costituisce un punto di riferimento sia per le rivendicazioni riferite alla lingua, al suo uso pubblico, al suo insegnamento e utilizzo nelle scuole, sia per l'elaborazione di soluzioni e di strumenti in grado di dare alle stesse un'adeguata risposta. Questo aspetto si coglie in particolare nell'impostazione della legislazione regionale del Friuli-Venezia Giulia, dalla più recente legge 29 del 2007, che palesa una visione europea anche nelle sue previsioni in campo educativo, alla precedente legge regionale 15 del 1996, la cui "prima versione", approvata dal Consiglio regionale il 27 settembre 1995, fu bloccata dal Governo statale proprio per i suoi troppo espliciti richiami alla Carta europea delle lingue regionali o minoritarie, a oggi non ancora ratificata e all'epo-

ca neppure firmata da parte dello Stato italiano. Per questa ragione il volume, che da conto dei risultati del progetto di ricerca sviluppato dal 2013 al 2016 nell'ambito del Modulo Jean Monnet Multilingualism, Multicultural Citizenship and European Integration del Dipartimento di Scienze giuridiche di Udine, si intitola "Cercare il Friuli e trovare l'Europa".

La pubblicazione, oltre a individuare i diversi modi in cui si esplica, in questo ambito, il rapporto tra Friuli ed Europa,

affronta la questione con un approccio multidisciplinare per presentare, nei suoi tratti salienti, la realtà della comunità friulana e della sua lingua, definire il quadro teorico e normativo di riferimento per la sua tutela e affrontare i risultati, i problemi, le opportunità e le prospettive di sviluppo delle iniziative realizzate o quanto meno avviate da istituzioni pubbliche e private durante gli ultimi vent'anni. All'interno di questo percorso, articolato in sette sezioni, trova uno spazio specifico una riflessione sulle diverse

idee e visioni di friulano e di Friuli, che si sviluppano durante il Novecento e nelle quali è possibile trovare le radici tanto della condizione di minoranza



quanto delle istanze di riconoscimento e di tutela. Si individuano in particolare tre orientamenti generali, definiti rispettivamente come “negazionista”, “minimalista” e “positivo”, proprio in base al diverso approccio che li caratterizza. Si tratta di atteggiamenti che si manifestano, influenzandoli in maniera significativa, nei rapporti tra lingua, so-

cietà e istituzioni. Il tutto si riverbera nella normativa di tutela, nella sua evoluzione tra Stato e Regioni e nelle sue difficoltà di attuazione, talvolta gravate da vecchi pregiudizi che assumono anche forme e modalità nuove. Seppur in maniera non univoca, si può parlare anche in questo caso di “Modello Friuli”. Sicuramente, tra Friuli ed Europa, trova nuove conferme teoriche e concrete il fatto che la diversità linguistica costituisce un valore, un diritto e un’opportunità. Per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CERCARE IL FRIULI E TROVARE L'EUROPA

LA MINORANZA LINGUISTICA FRIULANA E LA SUA TUTELA: RIVENDICAZIONI, NORMATIVE, POLITICHE E PROBLEMI

Domani all'ateneo di Udine si presenta il libro edito da Forum, autori Marco Stolfo e Claudio Cressati

